



# COMUNE DI COCCONATO

## Provincia di Asti



### PIANO DEL COLORE

Approvato con delibera C.C. n.

### ALLEGATI ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

#### ALLEGATO 2

#### Schede degli esempi positivo/negativo

**TECNICO INCARICATO:**

Arch. Raffaella Bracco  
via Roma 46, 14023 Cocconato  
tel. 347 3770481  
e-mail: [raffaella.bracco@virgilio.it](mailto:raffaella.bracco@virgilio.it)

**con la collaborazione di:**

Arch. Roberta Minola

Rif. Regolamento Piano del Colore, cap.3.1

- a) I fronti edilizi **contigui** con aspetto **non unitario** per quanto riguarda l'allineamento delle aperture o le loro proporzioni, per quanto riguarda le altezze dei fronti o comunque con un assetto diverso di facciata – anche se facenti parte della stessa proprietà – dovranno essere **differenziati cromaticamente**. In caso di notevole somiglianza saranno da preferire tinte poco contrastanti fra loro.



Stato di fatto:  
Fronti edilizi contigui dall'aspetto non unitario.  
L'attuale colorazione quasi uniforme appiattisce la facciata, che appare irregolare e incoerente.



Simulazione:  
I corpi edilizi sono tinteggiati con tinte di tonalità diversa. Questo trattamento articola e migliora complessivamente il ritmo dei fronti urbani su strada.  
Nelle facciate intonacate non è ammesso portare a vista elementi architettonici in mattoni quali archi e piattabande che non costituivano originariamente elemento architettonico a vista.  
Le cornici ed i rilievi sono stati tinteggiati con colori in contrasto con il fondo di facciata.  
Gli sportelli degli impianti elettrici sono stati tinteggiati come la muratura, al fine di integrarli nella facciata.



Stato di fatto:  
Fronti edilizi contigui dall'aspetto non unitario.  
Caso particolare: l'abbaino in posizione quasi centrale dà l'impressione di un corpo edilizio unico e la colorazione così contrastante crea disordine. Il cornicione appare come "spezzato".



Simulazione:  
In questo caso saranno da preferire tinte poco contrastanti fra loro, ed è consigliabile trattare il cornicione con una colorazione unica. E' bene che anche gli oscuranti vengano trattati con una colorazione unica.

- b) I fronti edilizi che hanno invece un **aspetto unitario** dovranno essere trattati con **un'unica composizione cromatica**, anche se frazionati in più unità immobiliari, e la tinteggiatura dovrà essere eseguita contemporaneamente.



Stato di fatto:  
Fronti edilizi dall'aspetto unitario.  
La sopraelevazione con colorazione differente annulla la percezione unitaria dell'edificio.



Simulazione:  
Tutto l'edificio deve essere trattato con la stessa colorazione ed è preferibile utilizzare una tinta che non metta in evidenza il rivestimento in piastrelle color mattone, incoerente rispetto alle preesistenze del centro storico di Cocconato.

- f) Le facciate devono essere sempre tinteggiate in modo completo e **omogeneo**. Sono consentiti ripristini puntuali solo se di piccola estensione.



Stato di fatto:  
La colorazione differente del prospetto laterale annulla la percezione unitaria dell'edificio. La scelta del colore del prospetto principale mette molto in risalto il rivestimento in mattoni paramano, incoerente rispetto alle finiture tradizionali del Centro Storico.



Simulazione:  
Tutti i prospetti devono essere trattati con la stessa colorazione ed è preferibile utilizzare una tinta che non metta in evidenza il rivestimento in piastrelle color mattone.  
In caso di ristrutturazione/restauro dell'intero edificio, per la facciata si deve obbligatoriamente prevedere l'eliminazione di tutti i rivestimenti non conformi: le piastrelle color mattone possono essere sostituite con l'intonaco, mentre la zoccolatura a opus incertum può essere sostituita con uno zoccolo scelto tra le tipologie storiche (vedi Regolamento Piano Colore)